

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ELISA MERLO

## Gasparri non è stupido

Secondo me sbagliano i comici a prendere in giro il senatore Gasparri per i suoi ragionamenti a loro dire di scarsa intelligenza. Questa volta però forse ne hanno il motivo. Il senatore, infatti, col suo sorriso aperto franco intelligente, ha affermato che c'è bisogno di un nuovo 7 aprile: per arrestare le persone sospettate.

**RIRPOSTA** ■ Dicono in molti che Gasparri sia banale, io non ci credo. La banalità parentoria dei giudizi, la chiarezza con cui si schiera sempre dalla parte che per me è quella sbagliata non dovrebbero trarre in inganno chi sa a chi si rivolge e cosa vuole ottenere. L'opinione pubblica di destra è sempre più disorientata e confusa di fronte alle esibizioni grottesche (o ridicole) del Capo e al venir meno sempre più evidente del suo carisma ed ha un bisogno forte di ricompattarsi intorno a chi le indica un nemico contro cui scagliare di nuovo la propria rabbia. Quelli che servono, a questo punto, sono proprio i discorsi forti sui "terroristi che, aizzati dai perfidi comunisti, utilizzano l'ingenuità degli studenti" e Gasparri altro non fa che dare loro una giustificazione e uno sbocco. Ben sapendo che non si possono arrestare o bloccare in casa le migliaia di persone che intendono manifestare contro una cattiva legge. Ma ben sapendo anche che davanti a tutti noi ci sono le elezioni e che parole al vento piene di rabbia e di paura sono assai più utili dei ragionamenti e dei programmi per ottenere i voti della sua gente di destra.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Grazie, Padoa Schioppa

Si può immaginare una società in cui ognuno se ne sta da solo e si arrangia per conto suo, occupando quel luogo della terra in cui arriva per primo recintandolo e alzando delle mura, tante piccole roccaforti individuali, oppure si può concepire una società nella quale gli uomini mettono in comune una parte del territorio in cui vivono, del loro lavoro e delle loro intelligenze per migliorarlo, per renderlo più vivibile, e organizzare anche dei servizi in comune, per la salute, per la cura

dei bambini, per la crescita culturale, per la sicurezza di tutti, mettendo in comune ognuno una parte delle risorse di cui tramite il suo lavoro riesce a disporre. Non è una società comunista, è solo una società migliore, una società di cui è bellissimo sentirsi parte offrendo il proprio contributo per sostenerla, in cui "è bellissimo pagare le tasse". Grazie Tommaso Padoa Schioppa per il coraggio di averlo detto.

VITTORIO DE FRANCISCI

## Anche i politici nei cortei

Dopo l'intervento di La Russa ad An-

noZero, la proposta di applicazione di misure da guerra civile di Maroni prima e Gasparri poi, mostrano con violenza l'intolleranza di questo Governo. Credo che i politici responsabili da governo di pacificazione nazionale, Casini, Bersani, Fini, Vendola, ma anche Pisanu, Moffa e tutti i deputati debbano prendere una posizione decisa e visibile, debbano difendere chi esprime la propria opinione, difendere la libertà e il diritto per gli studenti, i nostri figli, di sfilare in sicurezza e senza pericoli mercoledì a Roma, ma anche Pisanu, Moffa e tutti i deputati debbano prendere una posizione decisa e visibile, debbano difendere chi esprime la propria opinione, difendere la libertà e il diritto per gli studenti, i nostri figli, di sfilare in sicurezza e senza pericoli mercoledì a Roma. Vorrei che mercoledì i Deputati della Repubblica siano tutti per strada, accanto agli studenti, accanto ai cortei, come semplici osservatori, non per sostenere le loro opinioni. Per sostenere il diritto al dissenso e dissuadere i provocatori. Per zittire gli intolleranti. Per una volta senza auto blu e senza scorte.

LILIANA DIAMANTI

## Sarebbe stato bello!

Come sarebbe stato bello se tutti i "ragazzi di Roma" si fossero seduti a Piazza Venezia ed avessero fatto un grandissimo "ciambellone" fino a Piazza del Popolo! Come sarebbe stato bello se fossero stati più scaltri ed avessero suonato tamburi con la cadenza di quelli che accompagnavano al patibolo i condannati a morte. Come sarebbe stato bello se tutti i nostri "uomini di governicchio" si fossero trovati davanti a questo spettacolo dell'intelligenza, silenzio, scaltrezza, compostezza ed avessero potuto ascoltare le note tristissime di questo lugubre ritmo accusatore! Quanta vergogna in faccia alla Stato Italiano e quanta compostezza da parte di chi da 18 anni viene considerato soltanto un sudito. Li avrebbero fregarti e svergo-

gnati nel silenzio, nella denuncia e nella compostezza!

ANGELA BAREGGI

## Pressioni leggere

Caro direttore, ti scrivo, non perché la mia sia una vicenda gravissima, ma per testimoniare cosa devono subire ancora oggi, le donne della mia generazione.

Ho 52 anni e i capelli portati orgogliosamente grigi. Ho iniziato a lavorare a 17 anni e mi sono diplomata ragioniera alla scuola sera le a Milano. Ho sempre lavorato, e intanto ho cresciuto 2 figli.

Da 32 anni sono quindi un'impiegata amministrativa, e da 20 consecutivi lavoro in un ipermercato Auchan. Assunta nel 1992 come capo reparto amministrativo, promossa nel 1998 capo contabile con un I livello, alla nascita del mio secondo figlio nel 2000 rientro e iniziano le "pressioni leggere" del tipo che, quando uscivo la sera alle 18 dall'ufficio dopo 8/9 ore di lavoro e di nido per il mio bambino, mi veniva chiesto dal direttore (donna), con sottile ironia, se il mio contratto fosse per caso part-time. E così, a furia di "pressioni leggere" sono stata costretta a chiedere una riduzione di orario, che ha comportato demansionamento anche di livello.

Oggi che l'azienda ha deciso di esternalizzare il servizio mi è stato detto: grazie (anzi grazie non me l'hanno detto) la contabilità chiude, puoi scendere a fare la cassiera o in alternativa accettare un accordo economico vergognoso per chi come me è a 8 anni dalla pensione e sicuramente non è ricollocabile sul mercato.

Credimi, l'umiliazione è grande quanto la rabbia. Scusa lo sfogo, ma quando si è dato tanto, è ancora più brutto essere trattati in questo modo.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

